

# Roma caput stranieri

*In dieci anni raddoppiata la popolazione proveniente da altri Paesi  
La comunità più numerosa è quella romena, poi filippini e bengalesi*

## Flavia Scicchitano

Picco di stranieri nel Lazio dove la popolazione proveniente da altri Paesi è cresciuta del 192% negli ultimi dieci anni. Dai 218 mila del 2005 si è passati ai 636mila del 2015, di cui 524mila oggi concentrati solo nella Capitale.

A rilevarlo è un'indagine della **Uil di Roma e del Lazio** e dell'Eures che mette in luce anche la giovane età dei nuovi laziali: il 50% ha tra i 15 e i 39 anni mentre a Roma l'età media è 34 anni, in prevalenza donne.

La comunità rumena è la più numerosa con 224mila persone (35,3%), seguita dai filippini (45mila di cui il 90% solo a Roma) e dai bengalesi (31,3mila), mentre i cinesi sono ottavi fermi

a 20,6mila. Ma quanti sono gli immigrati ad avere trovato lavoro? Nel Lazio 260mila e 200mila solo a Roma, ovvero l'11,3% sul totale degli occupati nella Regione e nella Capitale.

L'area più rappresentata è quella europea: 67,1 mila nel Lazio di cui 58,2mila nella Provincia di Roma. I lavoratori asiatici, in particolare filippini, toccano i 40 mila nel Lazio e 36,5 mila in Provincia. Americani (in particolare del Sudamerica) e africani si fermano invece a 13,9mila e 7,1mila. Molti anche gli imprenditori stranieri residenti nel Lazio: 90mila, di cui il 46,3% ha vissuto l'esperienza del lavoro irregolare. Valore che sale al 90% tra quelli entrati da clandestini (il 28% gli stranieri entrati nel territorio come clandestini e il 43% usando impropriamente un visto turistico o di studio). Tra gli im-

prenditori i più attivi sono i bengalesi (47,7%), poi egiziani (38,2%), marocchini (36,3%) e cinesi (31,2%).

Nel settore dell'agricoltura sono oltre 19mila (87,4%) su 21.700 i lavoratori registrati dall'Inps e 1.010 gli ingressi autorizzati per permessi di lavoro stagionale in ambito agricolo. «La presenza degli stranieri spesso viene vissuto come un problema ma deve essere valutato per quello che è: una risorsa - ha detto il segretario generale **Uil Roma e Lazio**, Alberto Civica - Bisogna passare da politiche di contrasto a politiche di inclusione. Gli stranieri nati in Italia sono cittadini italiani a tutti gli effetti. Servono normative adeguate anche a livello lavorativo».

riproduzione riservata ®



## LA CARICA DEI GIOVANI

Più della metà degli stranieri presenti a Roma ha un'età compresa tra i 15 ed i 39 anni. Molti hanno trovato lavoro o sono diventati imprenditori



Peso: 35%